

Comunicato Stampa

La forza brutta

Occorre rendere noto alla cittadinanza che nella vita istituzionale di Giulianova vengono calpestati ogni giorno di più i principi democratici da parte del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale con l'avallo della maggioranza.

Ormai tutti sapranno della ferma protesta di molti Consiglieri comunali di opposizione e non, in relazione al fatto che non si è voluto concedere il tempo adeguato (lo stesso che hanno avuto i Consiglieri di maggioranza) per conoscere bene tutta la problematica inerente le 488 osservazioni alla variante al PRG. Forzando leggi e regolamenti e contro il parere emerso nella Conferenza dei Capigruppo, è stato imposto, infatti, in tempi strettissimi, un Consiglio comunale articolato in ben sette sedute tra il 25 novembre ed il 9 dicembre prossimi.

Ora, come se non bastasse, è stato imposto per il 28 novembre - ancora una volta contro il parere prevalente, espresso nella Conferenza dei Capigruppo - un altro Consiglio comunale su un argomento complesso quale quello dell'Assestamento generale di Bilancio previsionale. Detto Consiglio dovrà, addirittura, tenersi tra una seduta e l'altra del Consiglio sulle osservazioni, confermando che è in atto, a Giulianova il tentativo di far affermare un nuovo costume: quello del "Consigliere ignorante e impreparato". E' stato convocato, infatti, un Consiglio comunale da far svolgere mentre ne è in corso un altro! Siamo all'illogicità ed all'irragionevolezza più totali. Accompagnate da un'arroganza senza pari. Cosa impediva di far svolgere entro il 30 novembre, come prevede la legge, quello sul Bilancio? E di far slittare a gennaio quello sulle osservazioni come prevedono il buon senso ed il rispetto delle procedure?

Mai nella storia la città si è registrato un atteggiamento così protervo, chiuso al buon senso e sprezzante delle regole e della prassi democratica che dovrebbero ispirare, invece, le attività nell'Istituzione comunale. Ogni confronto dialettico, anche di fronte ad argomentazioni convincenti ed inoppugnabili, è deciso, non dalla razionalità responsabile ma dallo sfoggio della **forza brutta**: la forza dei numeri senza qualità, che certo non è un buon argomento per avere ragione.

Il Consiglio comunale è stato completamente esautorato dalle sue funzioni di organo sovrano eletto dal popolo e preposto - sulla base della conoscenza - al confronto democratico, il più alto possibile, per la miglior elaborazione propositiva e per l'esercizio del più rigoroso controllo. Ormai gli scopi sono molto chiari: **si cerca di evitare, con premeditazione, la partecipazione consapevole dei consiglieri comunali scomodi – quelli dotati di senso critico ed interessati a "conoscere prima di deliberare"** (secondo il motto di Luigi Einaudi) - **in modo da poter agire indisturbati sui temi più cruciali della nostra città**. In particolare, di coloro che sono stati eletti per svolgere il ruolo dell'opposizione, fondamentale in democrazia. Forzare i tempi, specialmente se lo si fa su argomenti complessi (il PRG ed il Bilancio sono senz'altro i più complessi all'interno dell'attività comunale) vuol dire mettere fuori gioco coloro che hanno il compito di controllare oltre che di proporre.

È molto grave, inoltre, che il Presidente del Consiglio comunale - che dovrebbe essere **super partes**, attento a creare, per tutti i Consiglieri, le migliori condizioni per la partecipazione consapevole – venga meno al suo ruolo istituzionale e sia, al contrario, tanto prono ai voleri del Sindaco e della Giunta, quanto sordo alle legittime istanze espresse dai Consiglieri della minoranza.

Nella vita democratica della nostra città è apparsa, insomma, una inquietante novità: il tentativo di imporre una sorta di “dittatura **della** maggioranza” dopo che si è imposta, facilmente purtroppo, quella **nella** maggioranza. A questo, ovviamente, ci opporremo strenuamente.

E' necessario per difendere il bene comune. Siamo certi, comunque, che questo nostro grido d'allarme troverà un positivo riscontro nei cittadini giuliesi e in tutti quei partiti che hanno a cuore i valori della democrazia e dello svolgimento corretto e sereno della vita istituzionale cittadina., condizioni indispensabili per il buongoverno.

Ed è per questo che, tanto per cominciare, abbiamo rivolto loro una **lettera aperta**.

Giulianova 18 novembre 2009

Gruppo consiliare “**Il Cittadino Governate per cambiare**”
Associazione di cultura politica “**Il Cittadino Governante**”